

Segreteria Nazionale
Via Angelo Emo, 89
00136 Roma
Tel./fax 06 39739808 – 06 39726432
e-mail: segreteria@confisalpesca.it
www.confisalpesca.it

ROMA 17/06/2014

ATTO COMUNITARIO N.36 DIVIETO DI PESCA CON RETI DERIVANTI

Riteniamo che il mondo della pesca a livello nazionale stia da anni pagando un rilevante e spesso ingiusto contributo alla sostenibilità e alla responsabilità.

Riteniamo che prima di vietare si debba procedere alla ricerca di soluzioni alternative che permettano la sopravvivenza dei titolari di licenza di pesca e di conseguenza dei membri dell'equipaggio e dei lavoratori dell'indotto.

Riteniamo che non abbia senso che i paesi della comunità europea, ed in particolar modo quelli che sono bagnati dal mediterraneo, debbano sottostare a pesanti ridimensionamenti se gli altri paesi non europei non sottostanno alle medesime leggi.

Il modello di pesca del nostro paese e dei paesi mediterranei europei è sempre stato contraddistinto da un sistema ravvicinato e nella sua misura tradizionale ha sempre rispettato il principio di responsabilità e di sostenibilità. Se noi realmente vogliamo salvaguardare le specie ittiche, che studi scientifici hanno dichiarato in sofferenza, non dobbiamo passivamente accettare quanto ci viene imposto dalla comunità europea, ma, proprio per difendere la nostra cultura, la pescosità dei nostri mari e la forza lavoro del settore, dobbiamo coraggiosamente imporci come paese guida per la ricerca di accordi con tutti i paesi mediterranei. Tali accordi potrebbero portare al divieto per i paesi nordafricani di continuare ad usare, per esempio, le spadare.

Per quanto riguarda l'atto comunitario in discussione segnaliamo che la ferrettara non è da considerare dannosa in quanto rivolta alla cattura di acciughe, sarde, sgombri, ricciole.

Il Governo Italiano deve prendere atto e tutelare gli interessi del nostro popolo anche proponendo da leader accordi dell'Europa con tutti i paesi bagnati dal mare nostrum.

CONFISAL-PESCA
IL SEGRETARIO GENERALE
BRUNO MARIANI

